


|  |  |
|--|--|
| <p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p><b>ULSS5</b><br/>POLESANA</p> | <p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b><br/> <b>Estratto informativo relativo alle</b><br/> <b>possibili interferenze fra le varie attività</b><br/> Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p> |
| Servizio prevenzione e Protezione  | Pag. 1 di 7  |

## 1) Dati Generali - Azienda Committente

|                                  |                         |
|----------------------------------|-------------------------|
| Ragione sociale del Committente: | Azienda ULSS 5 Polesana |
| Sede legale e amministrativa:    | Viale Tre Martiri, 89   |
| Telefono:                        | 0425 3931               |
| Codice Fiscale e Partita IVA:    | 01013470297             |

## 2) Descrizione sintetica dei lavori oggetto dell'appalto

Servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi – attività a favore dell'Azienda Sanitaria 5 Polesana.

Gli ambiti di esecuzione del contratto (tipologia rifiuti, loro codice CER e strutture interessate all'appalto) sono desumibili dagli allegati 1 e 2 al capitolato Speciale di gara.

## 3) Descrizione dei luoghi di lavoro, indicazione dei rischi residui presenti

Area interessata all'intervento:


Si fa riferimento alle strutture specificate negli allegati 1 e 2 al bando di gara limitatamente all'area polesana, fatte salve tutte le correzioni necessarie per l'allineamento della tabella alle necessità di adeguamento di luoghi e strutture (isole ecologiche/depositi temporanei) ed a qualsiasi variazione di attività che comporti modifiche quali/quantitative dei rifiuti prodotti.

La Ditta aggiudicataria (di seguito indicata come Ditta) opererà all'interno delle strutture aziendali nei limiti delle attività previste esplicitamente nel bando di gara.

Rischi residui:

### - Rischio nella fase di esecuzione del servizio:

- Rischio connesso all'accesso ed alla circolazione dei mezzi di trasporto nei percorsi stradali interni alle strutture dell'Azienda Ulss 5 Polesana.
- Rischio connesso alle operazioni di carico e scarico di rifiuti e loro contenitori oltre all'eventuale circolazione di carrelli all'interno delle strutture aziendali.
- Rischi strutturali ed impiantistici connessi alla gestione degli spazi assegnati dall'Azienda appaltante e derivanti da beni, impianti ed attrezzature messe a disposizione dalla Ditta appaltatrice.
- Rischio biologico: movimentazione e gestione di rifiuti contaminati o contenenti liquidi o tessuti biologici potenzialmente infetti di origine umana o animale.
- Rischio chimico: movimentazione e gestione di rifiuti contaminati o contenenti sostanze chimiche pericolose.

|   |   |
|---|---|
| <p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p><b>ULSS5</b><br/>POLESANA</p> <p>Servizio prevenzione e Protezione</p> | <p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b><br/> <b>Estratto informativo relativo alle</b><br/> <b>possibili interferenze fra le varie attività</b></p> <p>Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p> <p>Pag. 2 di 7</p> |
|---|---|

**- Rischi derivanti da eventi accidentali:**

- f) Situazioni di emergenza in aree non assegnate in gestione alla Ditta: incendio, terremoto o altra situazione che richieda l'evacuazione della struttura o di parte di essa o che comunque richieda l'allontanamento del personale non strettamente necessario alla gestione delle emergenze. Situazioni di guasto, contaminazione o altro evento non correlato alla attività della Ditta che richieda l'intervento di personale dell'Azienda ULSS 5 o di altra Ditta appaltatrice.
- g) Situazioni di emergenza in aree assegnate in gestione alla Ditta e/o collegate ai materiali gestiti nell'ambito delle attività previste dal capitolato di gara: incendio o altra situazione di emergenza occorrente all'interno dei locali assegnati alla Ditta o di parte di essi sia nel caso fosse limitata agli stessi e sia nel caso possa estendersi anche ad altri locali limitrofi.

#### 4) Imprese potenzialmente presenti e potenzialmente interferenti


- h) Aree assegnate in uso diretto alla Ditta (depositi temporanei/isole ecologiche): per le attività correnti è prevista la necessità di accesso a queste aree, per personale dell'Azienda o di altre ditte in appalto, principalmente per le attività di consegna dei rifiuti ritirati dai punti di produzione. Non risulta valutabile, prima della assegnazione dell'appalto e della presentazione del dettaglio dell'offerta, le condizioni, le precauzioni e le tempistiche di intervento per le attività di pulizia delle aree e dei locali comunque necessarie e da prevedere a carico di altra ditta. Resta inoltre a carico dell'Azienda l'effettuazione di interventi con proprio personale o con personale di altra Ditta appaltatrice nel caso di ogni evento/anomalia/rottura degli impianti generali il cui ripristino è in carico alla Stazione Appaltante.
- i) Aree di transito esterne alle strutture ed interne al perimetro aziendale compresi i piani di carico/scarico: queste aree, salvo specifici e successivi accordi, devono intendersi aperti all'accesso di operatori dell'azienda, di altre ditte incaricate dalla stessa e, parzialmente, anche agli utenti delle strutture sanitarie e sono tutte da considerare a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto sia in transito che impegnati nell'esecuzione di attività lavorative.
- j) Aree di transito interne alle strutture aziendali: queste aree devono sempre intendersi aperti all'accesso di operatori dell'azienda, di altre ditte incaricate dalla stessa e, parzialmente, anche agli utenti delle strutture sanitarie e sono tutte da considerare a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto sia in transito che impegnati nell'esecuzione di attività lavorative.

Il dettaglio dell'elenco delle ditte potenzialmente interessate verrà comunicato in fase di coordinamento preventivo e mantenuto aggiornato in funzione dell'eventuale avvicinamento delle ditte impegnate nelle varie attività di servizi.

#### 5) Misure necessarie per la prevenzione dei rischi da interferenza e relativi costi

Le misure previste per la prevenzione dei rischi sopra esposti sono:


Paragrafo 3, punto a): rischio generico analogo a quello derivante dalla circolazione su strada e gestibile nel rispetto delle prescrizioni del Codice della Strada. In fase di

|  |   |
|--|---|
| <p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>ULSS5<br/>POLESANA</p> <p>Servizio prevenzione e Protezione</p> | <p>Documento di Valutazione dei Rischi</p> <p>Estratto informativo relativo alle<br/>possibili interferenze fra le varie attività</p> <p>Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p> <p>Pag. 3 di 7</p> |
|--|---|

coordinamento all'avvio dell'appalto verranno concordati i percorsi di accesso e le aree di sosta utilizzabili dalla Ditta appaltatrice in funzione della collocazione dei depositi temporanei/isole ecologiche.

Paragrafo 3, punto b): rischio collegato alla collocazione di depositi temporanei/isole ecologiche e dei punti di stoccaggio previsti per i contenitori (indicazioni dell'Azienda Appaltante da verificare all'atto dell'assegnazione con la ditta Appaltatrice) oltre che dalla tipologia di contenitori anche collettivi, dagli eventuali apparecchi ed ausili che la ditta appaltatrice metterà a disposizione per spostamenti e carico/scarico dei materiali (come da offerta della ditta appaltatrice). Preventivamente all'avvio dell'appalto sarà necessario verificare accessibilità delle strutture, percorsi utilizzabili, spazi per il deposito di materiali ed attrezzature e quant'altro necessario per la corretta e sicura esecuzione del contratto. **Tale preventivo concordato risulta necessario in quanto può comportare oneri aggiuntivi all'Azienda, cui resta in carico l'adeguamento strutturale degli spazi/locali messi a disposizione, non computabili prima della scelta del progetto cui verrà assegnato l'appalto.** La presenza di rischi interferenti collegati alle specifiche esigenze indicate nel progetto dovranno essere oggetto di coordinamento preliminare all'attivazione del servizio anche per l'eventuale necessità di procedere alla delimitazione di aree con rischi specifici derivanti dalla procedure che verranno utilizzate. Essendo già valutabile indipendentemente dalla tipologia di progetto che verrà presentato si cita l'attività di asportazione di rifiuti liquidi a rischio chimico/biologico raccolti in cisterne provenienti da lavorazioni di Laboratorio Analisi (Ospedale di Adria) e Anatomia Patologica (Ospedale di Rovigo): i rischi collegati alla tipologia di rifiuto (vedi punti successivi) sono da considerare rischio proprio della ditta appaltatrice anche in relazione alla tipologia di apparecchio utilizzato per il travaso mentre è da considerare come connesso a rischi interferenti l'uso di segnali e barriere temporanee per delimitare le aree utilizzate per la sosta dei mezzi dedicati e aree limitrofe funzionali all'esecuzione in sicurezza delle operazioni di travaso. Resta inteso che nelle normali attività di attuazione del servizio i trasporti di pazienti e utenti esterni (con letti, barelle, carrozzine ecc.) devono comunque essere considerati sempre prioritari rispetto al trasporto di materiali anche in relazione all'utilizzo preferenziale di ascensori. In nessun caso gli operatori della ditta potranno far sostare materiali e carrelli in maniera da impedire o limitare in maniera significativa i percorsi interni di distribuzione, le vie di fuga e le uscite di emergenza presenti.

Paragrafo 3, punto c): la manutenzione ordinaria e straordinaria, impiantistica e strutturale di tutte le aree oggetto dell'appalto ed impianti relativi resta a carico dell'Azienda appaltante. La ditta appaltatrice dovrà segnalare ogni situazione potenzialmente fonte di rischi al RUP e al DEC oltre che al Responsabile della Struttura in cui è collocato il deposito temporaneo/isola ecologica/punto di stoccaggio e all'Ufficio tecnico aziendale. La manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchi ed attrezzature messe a

|   |  |
|---|--|
| <p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p>ULSS5<br/>POLESANA</p> | <p>Documento di Valutazione dei Rischi</p> <p>Estratto informativo relativo alle<br/>possibili interferenze fra le varie attività</p> <p>Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p> |
| <p>Servizio prevenzione e Protezione</p>  | <p>Pag. 4 di 7</p>   |

disposizione dalla ditta rientra nell'ambito della gestione dei rischi da intendersi propri della ditta stessa che dovrà in ogni caso garantire la sicurezza degli stessi per i propri operatori e per qualunque persona che potesse accedere all'area ove sono collocati.

Paragrafo 3, punto d): le attività di caratterizzazione e gestione di rifiuti a rischio biologico rientra fra i rischi propri dell'attività della ditta appaltatrice e non sono da considerare rischi da interferenza nel rispetto delle procedure previste dal capitolato di gara. Sono a carico della ditta tutte le attività di informazione, formazione, sorveglianza sanitaria e fornitura di DPI per gli operatori incaricati di tale attività. Come da capitolato resta a carico della ditta l'attività di bonifica e pulizia in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti durante le operazioni di movimentazione, carico e trasporto, nonché messa in sicurezza dell'area interessata, secondo procedure che dovranno essere validate dall'Azienda in fase di coordinamento preventivo.

Paragrafo 3, punto e): le attività di caratterizzazione e gestione di rifiuti a rischio chimico rientra fra i rischi propri dell'attività della ditta appaltatrice e non sono da considerare rischi da interferenza nel rispetto delle procedure previste dal capitolato di gara. Sono a carico della ditta tutte le attività di informazione, formazione, sorveglianza sanitaria e fornitura di DPI per gli operatori incaricati di tale attività. Come da capitolato resta a carico della ditta l'attività di bonifica e pulizia in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti durante le operazioni di movimentazione, carico e trasporto, nonché messa in sicurezza dell'area interessata, secondo procedure che dovranno essere validate dall'Azienda in fase di coordinamento preventivo.

Paragrafo 3, punto f): Nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza non correlati con le attività previste nell'appalto, gli operatori della Ditta fornitrice dovranno adeguarsi alle procedure proprie previste per i visitatori e gli utenti esterni che accedono alle strutture ospedaliere e descritte nei piani di emergenza dell'Ospedale di Rovigo, Adria e Trecenta che saranno messi a disposizione della Ditta preventivamente all'avvio dell'appalto. L'evacuazione e l'allontanamento del personale sarà comunque sempre subordinato, nei limiti attuabili in condizioni di sicurezza, alla messa in sicurezza di attrezzature e materiali in uso alla ditta con particolare riferimento ai carrelli e alle altre attrezzature di trasporto che potranno essere abbandonati solo in aree ove non costituiscano fonte di pericolo e di limitazione e/o ostruzione di percorsi di fuga e uscite di emergenza. La verifica della presenza di tutti gli operatori presso i punti di raccolta predeterminati sarà a carico del referente della Ditta.


Paragrafo 3, punto g): Nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza interni alle aree assegnate in gestione diretta alla ditta la gestione iniziale dell'emergenza, le azioni di primo intervento (antincendio, di evacuazione e di primo soccorso) e la diramazione dell'allarme sono di competenza degli operatori della ditta. Alla ditta compete la stesura di specifici piani di sicurezza che dovranno

essere preventivamente concordati con l'azienda e coordinati con i piani di emergenza interni alle strutture in cui operano gli operatori della Ditta fornitrice.

Paragrafo 4, punto h): Aree assegnate in uso diretto alla Ditta (depositi temporanei/isole ecologiche): le attività di consegna dei rifiuti dai punti di produzione a questi luoghi è condizionata dalle specifiche del progetto che risulterà vincitore della gara. Il personale che gestirà le consegne (interno all'Azienda e/o di altre ditte appaltatrici) dovrà attenersi a protocolli che dovranno essere concordati e condivisi preventivamente all'avvio del servizio, ma necessariamente dopo l'assegnazione dell'appalto. Nell'ipotesi, auspicata, di coincidenza fra la ditta assegnataria del servizio di trasferimento dei rifiuti e di gestione delle pulizie delle aree di cui al presente punto risulterebbero semplificate le attività di coordinamento e di condivisione dei protocolli. In caso di separazione dei servizi dovranno essere, anche in questo caso, concordati e condivisi protocolli di accesso che assicurino la separazione temporale fra le attività di operatori di ditte/Aziende diverse. Relativamente alle attività di manutenzione generale, ordinaria e/o straordinaria, è esplicitamente esclusa, in queste aree, l'esecuzione da parte di operatori dell'azienda o di ditte da questa incaricate di attività la cui attuazione sia contrattualmente affidata alla Ditta appaltatrice stessa. Resta a carico dell'Azienda l'effettuazione di interventi con proprio personale o con personale di altra Ditta appaltatrice nel caso di ogni evento/anomalia/rottura degli impianti generali il cui ripristino è in carico alla Stazione Appaltante. In questi casi l'effettuazione dell'intervento sarà preceduta da specifico atto di coordinamento in cui saranno specificate le modalità di segregazione spazio-temporale anche tramite l'adozione di specifiche procedure. Le attività manutentive andranno effettuate previo rispetto delle indicazioni riportate nel precedente punto 3 c).

Paragrafo 4, punto i): Aree di transito esterne alle strutture ed interne al perimetro aziendale compresi i piani di carico/scarico: considerate a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto. Vanno applicate le indicazioni già riportate nel precedenti punti 3 a), 3 b) e 3 c).

Paragrafo 4, punto j): Aree di transito interne alle strutture aziendali: la eventuale necessità di accesso all'interno delle strutture aziendali risulta verificabile solo con l'assegnazione dell'appalto e la predisposizione, da parte della ditta del progetto relativo sia per il ritiro dei rifiuti sia per la consegna e l'eventuale posizionamento dei contenitori. Sono comunque soggetti all'approvazione dell'azienda i percorsi che verranno previsti per gli operatori incaricati per queste attività. Tali aree sono da considerare a rischio di presenza contemporanea di terzi estranei allo specifico appalto sia in transito che impegnati nell'esecuzione di attività lavorative e quindi richiedono il rispetto delle procedure in essere compreso esplicitamente il tassativo obbligo di rispetto della priorità di tutte le attività sanitarie sulle altre attività lavorative e l'obbligo di separazione fra le attività lavorative e il transito di utenti esterni in particolare sui mezzi di collegamento fra i piani (ascensori).

|  |  |
|--|--|
| <p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p><b>ULSS5</b><br/>POLESANA</p> | <p><b>Documento di Valutazione dei Rischi</b><br/> <b>Estratto informativo relativo alle</b><br/> <b>possibili interferenze fra le varie attività</b><br/> Ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p> |
| <p>Servizio prevenzione e Protezione</p>   | <p>Pag. 6 di 7</p>   |

Risultano pertanto stimabili come necessari per la prevenzione dei rischi interferenziali i seguenti materiali, interventi ed attività onerosi:

- 1 Attività di coordinamento fra referenti della ditta e dell'Azienda: 7 ore il primo anno presumibilmente frazionata in tre incontri distinti, almeno un incontro di 2 ore per ciascuno degli anni successivi;
- 2 Attività di coordinamento fra referenti della ditta, dell'Azienda e di altre ditte incaricate di attività potenzialmente fra loro interferenti con particolare riferimento al trasferimento dei rifiuti da punti di produzione e centri di raccolta: 3 ore il primo anno (anche frazionate in più incontri), almeno un incontro di 1 ora per ciascuno degli anni successivi;
  - Informazione agli operatori sulla corretta attuazione dei piani di emergenza con coordinamento fra i piani di emergenza di zona e i piani di emergenza generali della struttura.
  - Messa a disposizione di n° 2 cartelli monitori per identificare il rischio connesso al travaso
- 3 di liquidi pericolosi da cisterne Laboratorio/Anatomia Patologica, barriere a cavalletto/a nastro/similare per delimitazione aree a rischio.


Il ristoro dei costi sostenuti per la prevenzione dei rischi interferenziali sarà riconosciuto previa certificazione e rendicontazione dell'effettiva attuazione degli interventi previsti.

## 6) Formalizzazione del documento

Il presente documento dovrà essere integrato e sottoscritto in occasione delle attività di coordinamento da attuarsi preventivamente all'attivazione dell'appalto.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta relativa agli aspetti di sicurezza dovrà essere formalizzata al RUP e al DEC dell'appalto e, se pertinente alle specifiche attività, alla UOC Servizio Tecnico e alla UOS Servizio Prevenzione e Protezione (tel 0425 393073).

- 1) E 840 I° ANNO E 240 ANNI SUCCESSIVI
- 2) E 360 I° ANNO E 120 ANNI SUCCESSIVI
- 3) E 2400 I° ANNO E 360 ANNI SUCCESSIVI

IL DIRETTORE D.O.C. / R.U.P.  
FLORIANO CALLEGARO  
  
6

### PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI GENERALI

1. **Divieto** di intervenire sulle lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso limitato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. **Obbligo** di rispettare i divieti, gli obblighi e le limitazioni indicati della segnaletica di sicurezza;
9. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
10. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali;
11. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
12. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
13. **Obbligo** per gli automezzi della Ditta che dovessero accedere all'interno delle aree dell'Azienda ULSS 5 Polesana di manovrare con prudenza mantenendo una velocità massima di 10 km/h.

**NB:** In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori, le misure di prevenzione e protezione compensative.

IL DIRETTORE *U.O. Aff. Str.* / *RUP*  
DR. FLORIANO CALLEGARO

*[Signature]*  
7

